



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

# InLav Lombardia

Integrazione Lavoro

**Gli indicatori di sfruttamento lavorativo  
e gli strumenti di tutela per le vittime**



# ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE PER LE MIGRAZIONI UN MIGRATION AGENCY



- L'OIM è la principale Organizzazione Intergovernativa in ambito migratorio e conta 173 Stati Membri.
- Da settembre 2016 è diventata Agenzia Collegata alle Nazioni Unite.
- Roma è la sede dell'Ufficio di Coordinamento per il Mediterraneo.

L'azione dell'OIM si basa sul principio che una migrazione ordinata e nel rispetto della dignità umana porti benefici sia ai migranti sia alla società



UNIONE EUROPEA

POC  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia



## AGENDA

- Sfruttamento lavorativo: concetto sociologico e quadro giuridico
- Indicatori di sfruttamento lavorativo (per settore e per nazionalità) per un'identificazione precoce
- Meccanismi di tutela per le vittime

 **OIM**  
UN MIGRATION







UNIONE EUROPEA

POC  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia



## OBIETTIVO

Il webinar approfondisce l'utilizzo degli indicatori di sfruttamento lavorativo come strumenti per l'identificazione precoce delle situazioni di abuso maggiormente ricorrenti nella pratica e presenta i principali meccanismi di tutela e presa in carico delle vittime, con un approccio giuridico-operativo e multidisciplinare.

L'obiettivo è fornire ai partecipanti strumenti pratici e favorire il confronto tra operatori che, a vario titolo, incontrano vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

 OIM  
UN MIGRATION





UNIONE EUROPEA

POC  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## Ordinamento giuridico italiano

LAVORO SOMMERSO	OCCUPAZIONE ILLEGALE e sfruttamento di lavoratori stranieri	INTERMEDIAZIONE ILLECITA E SFRUTTAMENTO DEL LAVORO	RIDUZIONE O MANTENIMENTO IN SCHIAVITU' O SERVITU'	TRATTA DI PERSONE
Art. 3, co. 3, D.L. n. 12/2002 conv. in L. n. 73/2002	Art. 22, co. 12 e 12 bis, T.U.I.	Art. 603 bis c.p.	Art. 600 c.p.	Art. 601 c.p.
<b>illecito amministrativo</b>	<b>illecito penale: delitto</b> BG tutelato: il sistema delle quote di ingresso	<b>illecito penale: delitto</b> BG tutelato: dignità umana	<b>illecito penale: delitto</b> BG tutelato: dignità umana	<b>illecito penale: delitto</b> BG tutelato: dignità umana
impiego di lavoratori non regolari, in quanto ignoti all'autorità competente	impiego di stranieri privi del permesso di soggiorno per lavoro subordinato o il cui permesso sia stato annullato, revocato o sia scaduto senza la presentazione, nei termini di legge, della richiesta di rinnovo	1) reclutamento di manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori (condotta del caporale) 2) utilizzo, assunzione o impiego di manodopera, anche (ma non necessariamente) mediante attività di intermediazione, sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno (condotta del datore di lavoro)  <u>Indici legali di sfruttamento</u> che devono essere corroborati dall'approfondimento dello stato di bisogno del lavoratore, <u>non condotte</u> <u>immediatamente delittuose</u> : - reiterata retribuzione dei lavoratori sproporzionata; - reiterata violazione in materia di tempi di lavoro e di riposo; - violazioni in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro; - condizioni di lavoro, metodi di sorveglianza, situazioni alloggiative degradanti.	l'esercizio su una persona dei poteri corrispondenti a quelli del diritto di proprietà ovvero la riduzione o mantenimento di una persona in uno stato di soggezione continuativa, costringendola a prestazioni lavorative o sessuali ovvero all'accattonaggio o comunque al compimento di attività illecite che ne comportino lo sfruttamento ovvero a sottoporsi al prelievo di organi	reclutamento, introduzione nel territorio dello Stato, trasferimento anche al di fuori di esso, trasporto, cessione dell'autorità sulla persona, l'ospitare una o più persone che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 600, ovvero, realizzare le stesse condotte su una o più persone, mediante inganno, violenza, minaccia, abuso di autorità o approfittamento di una situazione di vulnerabilità, di inferiorità fisica, psichica o di necessità, o mediante promessa o dazione di denaro o di altri vantaggi alla persona che su di essa ha l'autorità, <u>al fine di indurle o</u> <u>costringerle a prestazioni lavorative</u> , sessuali ovvero all'accattonaggio o comunque al compimento di attività illecite che ne comportano lo sfruttamento o a sottoporsi al prelievo di organi
<b>sanzione pecuniaria</b> sulla base di 3 fasce di gravità della condotta in ragione del numero delle giornate di lavoro irregolare effettuate da ciascun lavoratore  <b>sospensione dell'attività</b> <b>imprenditoriale</b> se i lavoratori in nero rappresentano il 20% del totale dei lavoratori effettivamente presenti sul luogo di lavoro (fatto salvo il caso dell'unico occupato) e in caso di gravi e reiterate violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro	reclusione da 6 mesi a 3 anni e multa di 5.000 € per ogni lavoratore impiegato  reclusione da 8 mesi a 4 anni e 6 mesi e multa da 6.666 a 7.500 € per ogni lavoratore illegalmente impiegato <u>se</u> <u>i lavoratori occupati</u> <u>a) sono più di 3;</u> <u>b) sono minori in età non lavorativa</u> <u>(-16 anni);</u> <u>c) sono sottoposti alle altre condizioni</u> <u>lavorative di particolare sfruttamento</u> <u>di cui al 603 bis, III c.p.;</u>	reclusione da 1 a 6 anni e multa da 500 a 1.000 € per ciascun lavoratore reclutato  reclusione da 5 a 8 anni e multa da 1.000 a 2.000 € per ciascun lavoratore reclutato se i fatti sono commessi mediante <u>violenza o</u> <u>minaccia</u>  aumento della pena base da un terzo alla metà se 1) i lavoratori reclutati sono più di 3; 2) uno o più dei soggetti reclutati sono minori in età non lavorativa; 3) i lavoratori sfruttati sono stati esposti a situazioni di grave pericolo, avuto riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro;	reclusione da 8 a 20 anni	

NB. Il diverso regime sanzionatorio tra l'impiego irregolare di cittadini comunitari (punito con una sanzione amministrativa) e l'impiego di stranieri in posizione irregolare (punito anche con sanzione penale) è giustificato dalla circostanza che l'immigrazione al di fuori dei canali legali può comportare un'accentuata vulnerabilità a condizioni di sfruttamento e violazione dei diritti umani.







UNIONE EUROPEA

POC  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro 603 bis c.p.

Condotte punite:

chiunque **recluta** manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizione di sfruttamento, **approfittando dello stato di bisogno** dei lavoratori;

chiunque **utilizza, assume o impiega** manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione illecita (di cui sopra) sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento e **approfittando del loro stato di bisogno**.



Se i fatti sono commessi tramite violenza o minaccia si ha un aumento della pena comminata.





UNIONE EUROPEA

POC  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## Indici di sfruttamento lavorativo



la reiterata corresponsione di **retribuzioni** in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;



la reiterata violazione della normativa relativa all'**orario di lavoro**, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie;



la sussistenza di violazioni delle norme in materia di **sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro**;



la sottoposizione del lavoratore a **condizioni di lavoro**, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative **degradanti**.







UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

Le vulnerabilità specifiche

## PERCHÉ I MIGRANTI SONO PIÙ ESPOSTI ALLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO?



PRECARIETÀ GIURIDICA



RESPONSABILITÀ FAMILIARI

ASSENZA DI NETWORK



SCARSA INFORMAZIONE



ISOLAMENTO



PERCEZIONE DI NORMALITÀ

DEBITO MIGRATORIO



PAURA





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## IL “PROFILO” DELLA VITTIMA

### BACKGROUND

La maggioranza delle vittime è rappresentata da giovani uomini provenienti da aree rurali, con uno status socio-economico medio-basso nel Paese di origine. La migrazione è considerata un'opportunità per migliorare la propria condizione e quella della propria famiglia. Spesso la scelta migratoria è fatta collettivamente: la famiglia supporta il viaggio indebitandosi e così generando un forte senso di responsabilità del familiare migrante nei confronti della stessa.

### DIRITTI SUL LAVORO

Le vittime hanno poche informazioni e conoscenza dei diritti legati al lavoro, dei contratti, buste paga, sindacati, delle funzioni ispettive e sono spesso diffidenti verso le istituzioni o i servizi messi a loro disposizione.

### OPPORTUNITA' DI LAVORO

Le vittime sono spesso reclutate tramite loro connazionali che frequentemente fungono da intermediari (formali o informali), generando un sentimento di riconoscenza e “debito morale” che rende difficile fare emergere situazioni di sfruttamento, anche di fronte ad evidenti irregolarità.

### SFRUTTAMENTO

Le vittime sono soggette a grave sfruttamento lavorativo (violenza, minacce, discriminazione) e decidono di denunciare la propria situazione per diversi motivi: mancata retribuzione, incidenti sul lavoro, il desiderio di mandare un segnale, la speranza di ottenere migliori condizioni lavorative, la possibilità di regolarizzare il proprio status giuridico.





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## RISCHI SPECIFICI DEL SETTORE AGRICOLTURA



### CONDIZIONI DI LAVORO

- reclutamento tramite caporali, che spesso organizzano anche il trasporto (3-5 euro al giorno da detrarre alla paga);
- mancato riconoscimento delle giornate e delle ore effettive di lavoro, con esclusione dalla disoccupazione agricola;
- orari di 10-14 ore al giorno, senza riposo settimanale se non in caso di maltempo; eventuali assenze punite con la detrazione di diversi giorni di paga;
- nessun dispositivo di sicurezza, talvolta DPI a pagamento (guanti, forbici, etc.);
- retribuzione media 45/50 euro al giorno, spesso in contanti o parzialmente «fuori busta», in alcuni casi pagamento a cottimo (es. 1,50 euro a cassetta di mandarini);
- straordinari non registrati né pagati, con decurtazioni arbitrarie dalla busta paga;
- controllo costante, minacce di licenziamento, intimidazioni e violenze da parte di caporali e/o datori di lavoro;
- alloggio in insediamenti informali, sovraffollati e privi di servizi igienico-sanitari adeguati.

Queste sono condizioni di lavoro frequentemente riscontrate dai mediatori culturali OIM durante le ispezioni nelle aziende agricole e/o allevamenti in Italia.







UNIONE EUROPEA

POC  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## RISCHI SPECIFICI DEL SETTORE TESSILE



### CONDIZIONI DI LAVORO

- rapporti di lavoro non formalizzati o formalizzati solo in parte;
- 12 ore di lavoro al giorno - dal lunedì al sabato;
- durante i picchi di produzione, uso frequente di straordinari notturni e/o nei giorni festivi non adeguatamente compensati;
- stipendio medio intorno ai 3-5 euro l'ora con pagamenti in contanti;
- retribuzione differenziata in base alla nazionalità dei lavoratori;
- nessuna visita medica e nessun DPI fornito;
- alloggi adiacenti agli stabilimenti dove convivono 8-10 lavoratori in condizioni igienico-sanitarie degradanti (un solo bagno, materassi per terra, umidità, cucine a gas);
- controllo serrato, discriminazione, minacce e violenza;
- utilizzo di macchinari pericolosi e sostanze tossiche senza un'adeguata formazione, linee-guida né DPI specifici.

Queste sono condizioni di lavoro frequentemente riscontrate dai mediatori culturali OIM durante le ispezioni nelle industrie manifatturiere e tessili in Italia.



 IOM UN  
MIGRATION





# LABOUR EXPLOITATION ON THE ITALIAN NEWS

## Prato, pronto lavoro dopo battaglia Filceni

Prato: al lavoro sette giorni su sette, condannati i titolari del pronto moda per sfruttamento. Da questa inchiesta è nato il protocollo per dare il permesso di soggiorno a chi è sfruttato. Meneghetti (Filctem Cgil): «L'operaio si è rivolto a noi. Ecco il percorso ad ostacoli per arrivare alla testimonianza»

**ITL Napoli: sfruttamento di manodopera in azienda tessile**

3 marzo 2021

Il 2 marzo 2021 nel comprensorio cittadino di Napoli, località Barra, è stato effettuato da parte del personale di Lavoro di Napoli, dal Nucleo Carabinieri di Lavoro della locale stazione, un'ispezione presso una azienda tessile dove sono stati trovati lavoratori in condizioni di lavoro non idonee e privi di dispositivi di protezione individuale.

## Sfruttamento lavoro sportello antitratta

Dalle denunce sono scaturiti 19 procedimenti penali della Procura

## Inside Italy's Shadow Economy

Within a distressed labor market, thousands of low-paid home workers create luxury garments without contracts or insurance

Alt / Economia

A / Regione Lombardia

## 'Lavoro nero e da fame', amministrazione giudiziaria

I giudici: 'Da 7 anni agevola il caporalato'. Spa, 'Attuati controlli'

## Sfruttamento del lavoro, commissariata l'azienda di moda

Decisione del Tribunale di Milano.





UNIONE EUROPEA

POC  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## RISCHI SPECIFICI DEL SETTORE EDILE



### CONDIZIONI DI LAVORO

- contratti irregolari o fittizi e catene di sub-appalto;
- turni di 10-12 ore al giorno;
- pagamenti in contanti;
- nessuna formazione sulla sicurezza e assenza di DPI adeguati (caschi, imbracature, guanti, scarpe antinfortunistiche, etc.);
- infortuni frequenti, spesso non denunciati o coperti con false dichiarazioni;
- controllo serrato e ricatti costanti: minacce di licenziamento o denuncia per chi rivendica i propri diritti.

Queste sono condizioni di lavoro frequentemente riscontrate dai mediatori culturali OIM durante le ispezioni nelle imprese edili in Italia.



IOM  
UN  
MIGRATION





UNIONE EUROPEA

**POC**  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## COME RICONOSCERE UNA POTENZIALE VITTIMA DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO?

- domande indirette;
- isolamento e dipendenza totale da terzi;
- paura e sfiducia;
- mancato possesso dei propri documenti o del denaro;
- ferite non curate adeguatamente, segni di violenza fisica o di affaticamento e scarsa igiene personale;
- stanchezza cronica, segni di stress e/o malnutrizione;







UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## VITTIMA DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

**nel processo penale:** persona offesa per uno dei seguenti reati:

- o art. 603 *bis* c.p. - intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro
- o art. 601 c.p. - tratta di persone
- o art. 600 c.p. - riduzione in schiavitù
- o art. 22, co. 12 *quater* TU Imm. - occupazione illegale e sfruttamento di cittadini stranieri

**dal punto di vista sociale:** tutti i lavoratori e le lavoratrici, indipendentemente dalla nazionalità e dalla regolarità del soggiorno, per cui si configuri almeno uno degli indici di sfruttamento previsti dal codice penale







UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## LINEE-GUIDA NAZIONALI IN MATERIA DI IDENTIFICAZIONE, PROTEZIONE E ASSISTENZA ALLE VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA

licenziate dalla Conferenza Unificata il 7 ottobre 2021

### OBIETTIVO:

definizione di standard minimi e principi generali di un  
**Meccanismo Nazionale di Referral (MNR)**  
in materia di identificazione, protezione e assistenza delle  
vittime



MNR rivolto alle Regioni, alle Province autonome e agli enti locali  
in raccordo con i Servizi ispettivi del lavoro, le Forze dell'ordine, le  
Parti sociali e il Terzo settore al fine di garantire sul territorio  
uguaglianza e parità di trattamento tra i cittadini, assicurando il  
buon andamento della pubblica amministrazione e l'uniformità  
negli interventi di lotta e contrasto al fenomeno dello  
sfruttamento lavorativo in agricoltura.



**GOVERNANCE MULTILIVELLO  
A TRAZIONE PUBBLICA**

### TARGET:

**tutte le vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura,  
indipendentemente da nazionalità e status giuridico**



tutti i lavoratori e le lavoratrici, indipendentemente dalla  
nazionalità e dalla regolarità del soggiorno, impiegati in condizioni  
di sfruttamento lavorativo di cui agli artt. 600, 601 e 603 bis c.p.  
nonché art. 22, co. 12 e 12 bis TUI. Sono pertanto inclusi i cittadini  
dell'Unione europea (anche italiani) e di Paesi Terzi  
indipendentemente dalla condizione giuridica, per cui si configuri  
almeno uno degli indici di sfruttamento previsti dal codice penale.



**RICONOSCIUTA VULNERABILITA'  
SPECIFICA DEI LAVORATORI MIGRANTI**





UNIONE EUROPEA

**POC**  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## Art. 18 TU Imm

Scenario >>>

Migrante **vittima di tratta e/o grave sfruttamento** che si trova in una situazione di **pericolo imminente** per la propria incolumità

Requisiti >>>

- Sfruttamento lavorativo ex art. 603 *bis* c.p. aggravato da **violenza e/o minacce**
- **Pericolo concreto e attuale** per l'incolumità della vittima

Tutela >>>

Programma di assistenza e integrazione

- accoglienza in strutture protette (o SAI in mancanza di posti)
- percorso di integrazione socio-lavorativo
- eventuale **PdS "casi speciali"** (doppio binario: percorso giudiziario e sociale)

## Art. 18 *ter* TU Imm

Migrante **vittima di sfruttamento lavorativo** che contribuisce alle indagini

- Sfruttamento lavorativo ex art 603 bis
- **Contributo utile** ai fini dell'emersione dei fatti e all'individuazione dei responsabili (cd. premialità)

- **PdS 'casi speciali'** rilasciato "*con immediatezza*" da Questura su proposta o parere favorevole del pm/Ispettorato del Lavoro - esteso anche ai membri del nucleo familiare
- **programma individuale** di assistenza finalizzato alla formazione e all'inserimento lavorativo + **reddito di inclusione** anche per i familiari
- eventuale accoglienza in SAI
- eventuale programma protezione testimoni





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## IDENTIFICAZIONE PRECOCE



La precoce identificazione delle vittime di tratta e di sfruttamento lavorativo e il prendersi cura dei bisogni concreti delle vittime è funzionale alla loro tutela effettiva, ma anche alla repressione delle attività illecite.





UNIONE EUROPEA

POC  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## IN CONCRETO, potenziale vittima: cosa fare?

- Informativa e *screening* dei bisogni primari
- *Referral* adeguato col consenso della persona  
(modello regionale di riferimento come previsto dalle Linee Guida Nazionali)
- *Follow-up*







UNIONE EUROPEA

**POC**  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## Il colloquio: quali cautele adottare?

### SETTING:

- Scegli un ambiente riservato, sicuro e confortevole (non Ufficio dove entrano ed escono altre persone)
- Spegni il cellulare
- Valuta bene la presenza di altre persone (è necessario? quale finalità?)
- Mitiga possibili barriere linguistico-culturali (lingua veicolare/mediatore culturale laddove possibile)
- Sii consapevole del ruolo che possono assumere il genere della persona, la sua condizione di regolarità o meno, il timore di vendette, il background culturale, le circostanze e le reazioni individuali
- Accertati che la persona abbia compreso lo scopo del colloquio e di come verranno utilizzate le informazioni

### ATTITUDINE APERTA, EMPATICA E COMPRENSIVA:

- Fai sentire la persona ascoltata e rispettata, non far sentire la persona "di fretta"
- Presentati e chiarisci il tuo ruolo e quello delle persone presenti nonché la finalità del colloquio
- Puoi spiegare che maggiori informazioni verranno condivise, maggiori saranno le probabilità di ricevere un'assistenza individualizzata
- Fornisci indicazioni in merito alla totale confidenzialità dell'intervista
- Fornisci informazioni dettagliate in merito a procedura, diritti e opzioni e raccogli il consenso della persona al colloquio e ad eventuali *referral*
- Poni domande aperte, lascia parlare la persona (es. *Puoi raccontarmi qualcosa di te e di come sei arrivata qui? / Cosa ti ha portato a lasciare il tuo paese?*)
- Evita commenti di giudizio e opinioni personali, non minimizzare quanto viene riferito
- Permetti che ci siano momenti di pausa, riposo e silenzio

 **OIM**  
UN MIGRATION





UNIONE EUROPEA

POC  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## Il colloquio: quali cautele adottare?

ATTITUDINE APERTA, EMPATICA E  
COMPRENSIVA:

- Fai attenzione alla **comunicazione verbale** (tono, velocità e pause) **e non verbale** (gesti, postura, distanza fisica, contatto fisico, etc.)
- Evita domande non essenziali allo scopo e che possono essere percepite come microaggressioni (rischio re-vittimizzazione, rivivere trauma passati etc.)
- Concludi riassumendo i punti chiave e chiedi conferma per evitare fraintendimenti

**NB.** Se esiste un dubbio sull'individuazione dell'età della potenziale vittima, occorre sempre trattarla come minorenne.

 **OIM**  
UN MIGRATION





UNIONE EUROPEA



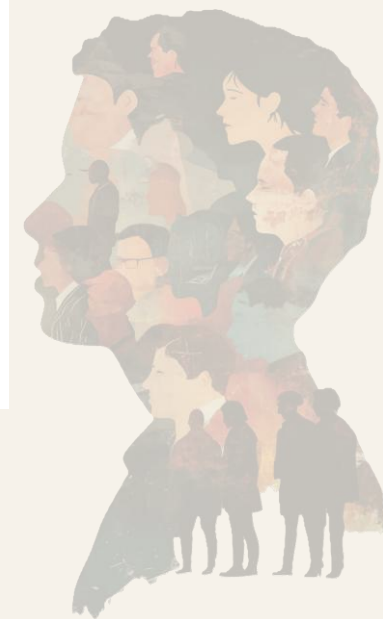
MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## IN CONCRETO, PdS casi speciali: cosa sapere?

- Coordinarsi con ente di tutela se presente (AT/SAI o progetti interregionali MLPS)
- Evitare vittimizzazione secondaria/ripetuta
- Gestire le possibili barriere linguistiche/culturali (mediatori culturali) e attenzionare anche il linguaggio non verbale
- *Setting* adeguato, attitudine aperta, empatica e comprensiva e ascolto attento
- Lavorare sulla motivazione (prospettiva di lungo periodo/futuro) e ragionare insieme sulle strade percorribili







UNIONE EUROPEA

**POC**  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia



 **OIM** UN  
MIGRATION



Il progetto "INLAV Lombardia - Integrazione Lavoro Lombardia" è finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione <Inclusione 2014-2020>. CUP E81D23000100001







UNIONE EUROPEA

POC  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

*Il contrasto e la repressione del fenomeno dello sfruttamento lavorativo e dell'intermediazione illecita vanno di pari passo con la capacità di tutti i soggetti competenti di rispondere in maniera integrata e sinergica ai bisogni dei lavoratori che ne siano vittime, tramite meccanismi efficaci e tempestivi per la messa in protezione laddove necessaria e il reinserimento socio-lavorativo di lungo periodo.*







UNIONE EUROPEA

POC  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

Paola Cavanna – [pcavanna@iom.int](mailto:pcavanna@iom.int)

